

INTERPELLANZA

Officine di Bellinzona: cosa intende fare il Governo?

del 9 novembre 2011

Abbiamo appreso oggi dai mass media la notizia che nel 2012 le Officine di Bellinzona (OBE) saranno confrontate con un calo delle commesse. Come riportato dai diversi media, *oggi sono stati resi noti i piani dell'azienda: in vista c'è un taglio del 40% del volume di lavoro nel settore carri per il prossimo anno. Meno commesse significa meno ore di lavoro, che per il 2012 caleranno del 26% passando dalle attuali 500'000 a 370'000.*

Tutto questo, come sottolineato dalla Commissione del Personale delle Officine, mette a rischio i posti di lavoro nelle Officine di Bellinzona ed è una decisione inaccettabile in un momento di crisi economica che già di per sé sta fragilizzando ulteriormente il mercato del lavoro in Ticino e in Svizzera.

A nostro modo di vedere questa recente decisione oltre a mettere a rischio i posti di lavoro, mette anche in discussione il progetto di un Centro di competenze, promosso da un'iniziativa popolare corredata da 15'000 firme, che dovrebbe sorgere nelle Officine di Bellinzona.

Con la presente interpellanza chiediamo al Governo:

- se è informato dei progetti e delle reali intenzioni dei vertici delle Ferrovie federali Svizzere in merito alle Officine di Bellinzona;
- come intende intervenire nei confronti dell'Autorità federale per evitare questa decisione che mette a repentaglio posti di lavoro nelle Officine di Bellinzona;
- se il Governo, alla luce delle nuove decisioni prese dai vertici della Ferrovia e dell'Autorità federale, intende accelerare i processi volti alla creazione di un centro cantonale di competenze nella mobilità sostenibile attorno alle Officine di Bellinzona.

Per il Gruppo socialista:
Pelin Kandemir Bordoli